

Parte seconda:

rendi



conto



Risultati d'esercizio

Nell'esercizio 2006 i risultati contabili di BNL SpA sono stati condizionati dalle specifiche contingenze del processo di integrazione con il gruppo BNP Paribas.

L'anno ha chiuso con una perdita netta di 29 milioni (utile netto di 439 milioni nell'esercizio 2005), che riflette una sostanziale conferma del risultato complessivo delle componenti strutturali del margine di intermediazione sui livelli del precedente esercizio, a cui ha fatto riscontro una significativa crescita del costo del credito e dei costi operativi, entrambi condizionati in misura rilevante da componenti di natura non ripetitiva.

Sulle risultanze annuali hanno, infatti, inciso la realizzazione

del processo di armonizzazione delle metodologie contabili e valutative con quelle utilizzate dalla controllante BNP Paribas e gli ingenti stanziamenti ed oneri connessi alla ristrutturazione del Gruppo BNL, come declinata nel Piano di sviluppo per il triennio 2007-2009.

In estrema sintesi, il risultato economico ante imposte dell'anno scosta, da un lato 450 milioni di rettifiche di valore ed accantonamenti derivanti dal richiamato processo di armonizzazione contabile, dall'altro 371 milioni di accantonamenti e spese a sostegno del predetto piano triennale di ristrutturazione della Banca, concernenti essenzialmente il riassetto degli organici (357 milioni).

Dati economici

(milioni di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Margine di interesse	1.586	1.532	+3,5
Commissioni nette	814	836	-2,6
Margine di intermediazione	2.542	2.602	-2,3
<i>di cui: da armonizzazione contabile</i>	(11)	-	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti e altre att. finanziarie	(454)	(78)	+482,1
<i>di cui: da armonizzazione contabile</i>	(315)	-	n.s.
Costi operativi	(2.337)	(1.786)	+30,9
<i>di cui: da armonizzazione contabile</i>	(124)	-	n.s.
<i>di cui: per ristrutturazione</i>	(371)	-	n.s.
Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(258)	739	n.s.
Utile/Perdita d'esercizio	(29)	439	n.s.

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Crediti verso clientela	62.765	61.615	+1,9
Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	3.323	8.304	-60,0
Totale attivo	84.352	84.320	+0,0
Raccolta diretta da clientela (1)	62.374	59.874	+4,2
Raccolta indiretta	50.643	53.714	-5,7
Patrimonio netto	4.448	4.459	-0,2

(1) Include i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al Fair Value.

Volumi operativi

Dal lato delle attività e passività finanziarie, i crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, hanno raggiunto 62,8 miliardi con un incremento dell'1,9% rispetto allo *stock* di inizio esercizio. Alla positiva evoluzione si è associato un significativo miglioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti, sostanziato da un generalizzato abbassamento degli indicatori di rischio e da un significativo rafforzamento del grado di copertura delle posizioni proble-

matiche, all'interno delle quali la copertura delle sofferenze ha superato il 70%.

La raccolta diretta verso clientela a fine 2006 è stata pari a 62,4 miliardi, con un incremento del 4,2%.

Il patrimonio netto, comprensivo della perdita netta dell'anno, si attesta a 4.448 milioni (-0,2% rispetto ai 4.459 milioni del 31 dicembre 2005). Il livello di patrimonializzazione, ai fini di Vigilanza, è pari al 6,4% per il *Tier 1 ratio* e al 10,1% per il *Total risk ratio* (rispettivamente 6,1% e 8,9% al 31 dicembre 2005).

Struttura patrimoniale di vigilanza

(milioni di euro e %)

	31/12/2006	31/12/2005
Attività a rischio ponderante (RWA)	66.942	68.272
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1)	4.282	4.158
Patrimonio di vigilanza	6.742	5.915
Prestiti subordinati di terzo livello	0	150
Pier 1 ratio	6,4	6,1
Total risk ratio	10,1	8,9

(*) Dati preliminari.

Dati di struttura operativa

	31/12/2006	31/12/2005
Numero dipendenti a fine periodo	15.782	15.764
Numero dipendenti medio	15.773	15.726
Numero di punti operativi:	805	805
di cui:		
ITALIA	801	801
Agenzie Mercato Retail	703	703
Punti vendita specializzati	98	98
di cui:		
Centri Mercato Private	18	18
Centri Mercato P.A.	18	18
Centri Mercato Corporate	56	56
Centri Mercato Grandi clienti	6	6
ESTERO	4	4
Filiali estere	4	4

Determinazione e distribuzione del valore aggiunto

Determinazione del valore aggiunto

Il collegamento tra i valori economico-finanziari del Bilancio civilistico e il Bilancio della Responsabilità Sociale è espresso nel concetto di determinazione del valore aggiunto o "prodotto sociale" dell'impresa. La fonte dei dati è costituita dalla contabilità dei fatti aziendali, con la consapevolezza tuttavia che l'effettivo valore aggiunto creato non emerge soltanto dai prospetti contabili ma comprende anche aspetti di natura qualitativa, sociale ed ambientale che sfuggono alla possibilità di misurazione. Nel presente documento si tiene comunque conto di questi elementi qualitativi nei capitoli sulle politiche sociali ed ambientali, descritte in relazione all'impatto nei confronti dei diversi *stakeholder*.

Anche se con queste limitazioni, il Valore Aggiunto "contabile" esprime tuttavia una grandezza monetaria sintetica in grado di evidenziare i risultati conseguiti nel rapporto con gli interlocutori interni ed esterni con i quali la Banca si relaziona e di rispecchiare la capacità di creare ricchezza per la società nel suo complesso.

La determinazione del valore aggiunto, inteso come differenza tra il totale dei ricavi netti prodotti e dei consumi intermedi (beni e servizi) utilizzati, deriva pertanto da una riclassificazione delle voci del conto economico d'esercizio, con l'integrazione di informazioni tratte dalle situazioni contabili di fine anno. Il processo di riclassificazione è finalizzato a mettere in evidenza la formazione del valore aggiunto aziendale ed esprimere in termini monetari il rapporto della Banca con il sistema socio-economico con il quale interagisce. In effetti, il risultato della differenza tra ricavi netti totali ed il totale dei consumi rappresenta una grandezza utile per la valutazione dell'attività "caratteristica" dell'impresa.

Sotto l'aspetto metodologico, come base di riferimento per la determinazione e distribuzione della "ricchezza prodotta", è stata scelta per la redazione del Bilancio Sociale per il settore del credito la configurazione di valore aggiunto suggerita dal Modello ABI/IBS, aggiornato per tener conto della successiva introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, che hanno comportato dei cambiamenti



significativi anche nel processo di riclassificazione delle voci del prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto, con un riferimento anche agli schemi e alle regole di compilazione disciplinati dalla Banca d'Italia (circolare 262 del 22 dicembre 2005) oltre che agli sviluppi e agli approfondimenti in sede associativa di categoria.

Tutti i dati sono raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, anche se il 2006 può essere definito per BNL un anno particolare, in quanto di transizione verso un processo di rapida integrazione nel gruppo polifunzionale BNP Paribas. Pertanto, ove significativi, sono indicati separatamente gli effetti sulla dimensione economica e sociale degli impatti del processo di integrazione e di ristrutturazione.

Nell'esercizio 2006 la creazione di valore, denominata nei prospetti successivi "Valore Aggiunto globale lordo", si è attestata a 1.718 milioni, confermando il diretto legame con le strategie aziendali, indirizzate a massimizzare la qualità della relazione con la clientela e a rispondere alle attese dei diversi *stakeholder* e della società nel suo complesso.

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto

(milioni di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Interessi attivi e proventi assimilati	3.616	3.022
Commissioni attive	907	943
Dividendi e proventi simili	392	234
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e FV option	-292	-65
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie	42	65
Altri oneri/proventi di gestione	90	92
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-9	0
TOTALE RICAVI NETTI	4.746	4.291
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.030	-1.490
Commissioni passive	-93	-107
Altre spese amministrative (<i>al netto delle imposte indirette ed elargizioni e liberalità</i>)	-461	-472
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività e passività finanziarie	-454	-78
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-129	-15
TOTALE CONSUMI	-3.167	-2.161
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.579	2.130
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	139	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.718	2.130
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-223	-142
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.495	1.988
Spese per il personale	-1.488	-1.124
Altre spese amministrative: <i>imposte indirette</i>	-119	-118
Altre spese amministrative: <i>elargizioni e liberalità</i>	-7	-7
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-119	739
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	90	-300
RISULTATO DI ESERCIZIO	-29	439

Distribuzione del valore aggiunto

Nel prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto è sintetizzato, invece, il rapporto di scambio con i principali *stakeholder*, interni ed esterni alla Banca: i dipendenti, gli azionisti, lo Stato, gli enti, le istituzioni pubbliche e la collettività nonché lo stesso sistema impresa per la parte di ricchezza prodotta e investita nello sviluppo futuro dell'Azienda oppure destinata, secondo gli obblighi imposti dall'Autorità di Vigilanza, al mantenimento di adeguati livelli patrimoniali.

Come riportato nel "prospetto sintetico" e nei relativi grafici, il valore aggiunto globale lordo dell'esercizio 2006, pari a 1.718 milioni, risulta così destinato tra le diverse categorie di *stakeholder*:

- l'86,6% alle risorse umane, sotto forma di retribuzioni, contributi sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza ed altri oneri previdenziali. Come descritto in precedenza, nel paragrafo relativo alle risultanze reddituali, gli oneri per il personale compren-

dono accantonamenti straordinari per 357 milioni effettuati a fronte dei costi previsti per la realizzazione del piano triennale di esodi volontari degli organici. Al netto di questi oneri non ricorrenti; l'assorbimento di valore aggiunto da parte dei dipendenti si attesterebbe al 65,8%;

- l'11,3% al sistema-impresa, attraverso la formazione di accantonamenti e la costituzione di riserve da destinare al finanziamento di investimenti futuri, volti al mantenimento dell'efficienza e a consentire lo sviluppo dell'attività nel *core business* aziendale nonché a mantenere adeguati presidi patrimoniali. Nell'aggregato sono ricompresi 14 milioni stanziati per operazioni non ricorrenti relative ad interventi nel settore informatico, back office, logistica e comunicazione;
- l'1,7% al settore pubblico, sotto forma prevalentemente di tasse e imposte, dirette, indirette e patrimoniali, di pertinenza dello Stato, delle Regioni e dei Comuni;
- lo 0,4% alla collettività attraverso elargizioni, liberalità ed altri interventi, tra cui il sostegno finanziario ad iniziative di natura sociale, culturale, scientifica e sportiva.

Prospetto Distribuzione del valore aggiunto

(milioni di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
A TOTALE RICAVI NETTI	4.746	4.291
B TOTALE CONSUMI	-3.167	-2.161
C VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.579	2.130
C VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.718	2.130
Ripartito tra:		
1 Soci - Dividendi distribuiti ai soci	-	2
2 Risorse umane	1488 (*)	1.124
3 Sistema, enti, istituzioni (Amministrazione Centrale e periferiche)	29	418
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	119	118
Imposte sul reddito dell'esercizio	-90	300
4 Collettività e ambiente	7	7
Elargizioni e liberalità	7	7
Interventi di utilità sociale attuati mediante Fondazione		
5 Sistema impresa	194	579
Riserve non distribuite	-29	437
Rettifiche/Riprese di valore nette per attività materiali e immateriali	223	142

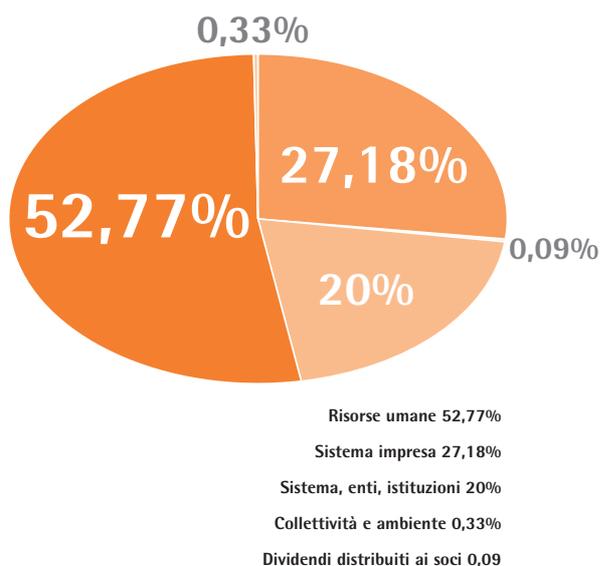
(*) L'ammontare include gli accantonamenti straordinari per 357 milioni dovuti al previsto riassetto degli organici.

Distribuzione del valore aggiunto

2006



2005



(*) Inclusi gli accantonamenti straordinari per 357 milioni. Al netto dei suddetti oneri non ricorrenti la percentuale si attesta al 65,83%.

Valutazione del mercato

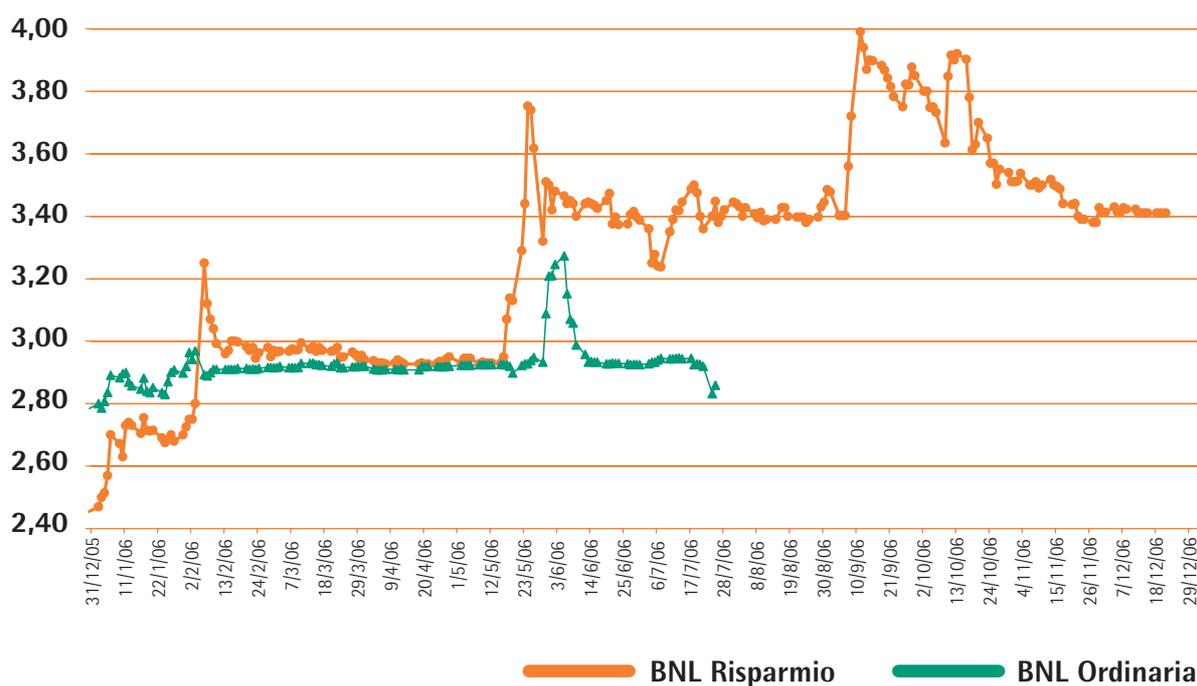
L'andamento del titolo

Nel corso del 2006 il titolo ordinario BNL è stato oggetto dell'Offerta Pubblica di Acquisto da parte di BNP Paribas SA che si è conclusa con successo. Con provvedimento del 20 luglio 2006, la Borsa Italiana SpA ha disposto la revoca, a decorrere dal 26 luglio, della quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie BNL.

L'ultimo prezzo di riferimento segnato dall'azione ordinaria, relativo alla seduta di Borsa del 25 luglio, è risultato pari a 2,8590 euro, con un progresso da inizio anno di circa il 3%. A seguito della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie, l'assemblea straordinaria dei soci BNL del 15 settembre ha approvato la conversione facoltativa delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, ai sensi dell'art. 11 dello statuto di BNL. In alternativa alla conversione facoltativa, l'Assemblea ordinaria ha attribuito agli azionisti di risparmio l'opzione di vendere le proprie azioni di risparmio alla Società. Il 15 dicembre 2006, a conclusione del periodo di adesione alla conversione facoltativa e di esercizio dell'opzione di vendita, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti BNL del 20 novembre 2006, si è proceduto con la conversione obbligatoria delle rimanenti azioni di risparmio. Con provvedimento del 20 dicembre 2006, Borsa Italiana SpA ha disposto, a decorrere dal 21 dicembre, la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

L'ultimo prezzo di riferimento segnato dall'azione di risparmio, relativo alla seduta di Borsa del 21 dicembre, è risultato pari a 3,41 euro, evidenziando un progresso di circa il 39% rispetto alla chiusura di fine dicembre 2005.

Andamento quotazione BNL ordinaria e risparmio nel corso del 2006



Elaborazione grafica dei prezzi di riferimento giornalieri (su dati Reuters)

Riepilogo quotazioni e volumi trattati nel 2006

Prezzo di riferimento	BNL Ordinaria		BNL di risparmio	
		Data		Data
Massimo	3,27	05/06/06	3,99	11/09/06
Minimo	2,79	03/01/06	2,47	02/01/06
Medio	2,93	—	3,27	—
VOLUME				
Massimo	64.302.860	06/02/06	5.153.384	06/02/06
Minimo	176.767	23/06/06	400	23/10/06
Medio	6.187.020	—	109.372	—

I rating

Situazione al 31/12/2006

	S&P	Moody's	Fitch Ratings
Debito			
Debito a breve	A1+	P1	F1+
Debito a medio/lungo	AA-	Aa3	AA-
Outlook	Positivo	Stabile	Stabile

Nel corso dell'esercizio 2006, a seguito dell'Opa BNP Paribas, le valutazioni assegnate dalle tre principali Agenzie internazionali di rating (Standard&Poor's, Moody's e Fitch) al debito di BNL hanno evidenziato numerosi *upgrading*, l'ultimo dei quali il 21 luglio 2006 quando Fitch ha alzato il rating a breve

termine a F1+ (dal precedente F1), confermando ad AA- il rating a medio/lungo termine, che era stato alzato da A+ il 18 maggio 2006.

Le prospettive sono positive per Standard&Poor's e stabili per Moody's e Fitch.

